



Prot. 585/18/RLB/bl

Rieti, 15 /10/2018

ALL'ATO 3 LAZIO CENTRALE – RIETI
SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA
via Salaria, 3
02100 Rieti
responsabile.ato3rieti@pec.it

AL PRESIDENTE COORDINATORE
DELL'ATO 3 LAZIO CENTRALE –
RIETI
via Salaria, 3
02100 Rieti
presidenza@provincia.rieti.it

*Oggetto: Istanza di deroga ai sensi degli artt. 5.2 lett. a) e 5.3 della Deliberazione
AEEGSI n. 917/2017/R/IDR*

Premesso che

- a) con giusta Decisione n. 4/2007 la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Lazio Centrale-Rieti (di seguito, anche "ATO3 Rieti") ha scelto quale forma di gestione del Servizio Idrico Integrato (di seguito, anche "S.I.I.") la modalità c.d. "in house" tramite società a capitale interamente pubblico;
- b) l'atto costitutivo della società pubblica dell'ATO3 Rieti, denominata Acqua Pubblica Sabina S.p.A. (di seguito, anche "APS"), è stato sottoscritto ufficialmente in data 15 settembre 2015 da n. 48 Comuni dell'ATO3 Rieti oltre alla Provincia di Rieti;
- c) con giusta Decisione n. 9 del 11 dicembre 2015 la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO3 Rieti ha disposto in favore di Acqua Pubblica Sabina S.p.A. l'affidamento in house del S.I.I. relativo a 70 dei Comuni ricadenti nell'ATO3 Rieti e in data 28 dicembre 2015, è stata stipulata tra ATO3 Rieti e APS la Convenzione per la gestione del S.I.I. nell'ATO3 Rieti (di seguito, anche la "Convenzione di gestione") a decorrere dal 1 gennaio 2016 per una durata pari a 30 anni;
- d) è stato necessario addivenire in maniera graduale ad una gestione di tipo integrato in capo ad un singolo soggetto, sia per consentire l'aggregazione di una molteplicità di operatori (trattasi di gestioni comunali in economia con la sola eccezione di SoGeA S.p.A., società mista partecipata dal Comune capoluogo, affidataria del SII nei Comuni di: Amatrice, Antrodoto, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Leonessa e Rieti), sia per sviluppare un'azione orientata ad attuare misure regolatorie volte al superamento di alcuni rilevanti squilibri territoriali, sia per razionalizzare il sistema, anche alla luce delle criticità in caso di start-up degli investimenti in infrastrutture idriche, sia per la sostenibilità sociale delle tariffe

finali, sia al fine di garantire un livello di servizio conforme alla legislazione attuale e finanziariamente sostenibile;

- e) con la Decisione n. 9/2015 di cui alla precedente lettera c), è stato previsto pertanto un periodo transitorio durante il quale "il gestore unico si coordinerà con gli operatori esistenti per effettuare la gestione e l'erogazione del servizio e contemporaneamente sviluppare i percorsi di aggregazione consentiti dallo statuto e dalla normativa vigente in materia" al fine di giungere ad una gestione unitaria dell'ATO3 Rieti senza contraccolpi per l'utenza e nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente;
- f) per gestire in termini di massima efficacia ed efficienza il suddetto periodo transitorio, è stato predisposto il Programma operativo per la gestione del servizio idrico integrato dell'ATO3 Rieti, nell'ambito del quale è stato previsto un apposito paragrafo dedicato al Piano di acquisizione delle gestioni;

Considerato che

- a) lo stato di attuazione del conferimento degli impianti e delle infrastrutture dei 70 Comuni ricadenti nell'ATO3 Rieti al gestore unico d'Ambito, Acqua Pubblica Sabina S.p.A., conformemente a quanto stabilito dal cronoprogramma di acquisizione delle gestioni approvato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO3 Rieti, è ad oggi quantificato nel 74,44% della popolazione residente complessivamente da gestire che è pari a 177.258 abitanti: i Comuni gestiti sono 24 (Antrodoco, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Collevicchio, Leonessa, Rieti, Monteflavio, Montelibretti, Montorio Romano, Moricone, Nerola, Palombara Sabina, Fara in Sabina, Magliano Sabina, Montopoli di Sabina, Poggio Mirteto, Cittaducale, Collevicchio, Frasso Sabino, Forano, Poggio Nativo, Scandriglia, Vallinfreda) per un totale di 131.955 abitanti serviti;
- b) nei restanti 46 Comuni ancora da acquisire permane una gestione del S.I.I. in economia;
- c) sono in atto i procedimenti formali di avvio della ricognizione di beni, impianti ed attrezzature afferenti a S.I.I., esistenti sul territorio dei rimanenti 46 Comuni e finalizzati al trasferimento definitivo della gestione;

Dato atto che

- a) il processo di aggregazione, avviato nel 2016 e che tutt'ora impegna la Società, incrementando in maniera significativa il numero di utenze, ha determinato progressivi radicali cambiamenti dell'assetto aziendale, impegnando la Società sia dal punto di vista operativo che amministrativo;
- b) le gestioni comunali in economia che passeranno alla Società Acqua Pubblica Sabina S.p.A. presentano situazioni completamente disomogenee e spesso incompatibili tra loro, sia dal punto di vista dei sistemi informativi che per ciò che riguarda i livelli di performance attualmente garantiti al singolo utente;

- c) il processo di aggregazione che a tutt'oggi impegna Acqua Pubblica Sabina S.p.A. in attività ricognitive, di acquisizione e verifica dei dati, di definizione dello stato di consistenza delle infrastrutture comunali da prendere in gestione, nonché l'incremento del numero delle utenze gestite, ha generato a carico della Società problematiche importanti sia di natura gestionale che informatica, ulteriormente gravate dagli obblighi e dalle prescrizioni in materia sia di misura di utenza che di qualità tecnica e contrattuale imposti dalle deliberazioni AEEGSI/ARERA;
- d) al fine di contenere i costi operativi e di investimento, nell'ottica di un reale efficientamento, la società APS sta perseguendo soluzioni utili sia per i Comuni già in gestione che per quelli ancora da acquisire, volte ad armonizzare ed uniformare le metodologie, adeguando i sistemi informatici e gestionali presi in carico alle prescrizioni in materia di misura di utenza e di qualità contrattuale, procedendo così a risolvere le numerose criticità della fase di start-up correlate al processo aggregativo.

Considerato, inoltre, che

- a) Acqua Pubblica Sabina S.p.A. ha sede legale e operativa posta nel cratere degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi;
- b) lo stato di emergenza e il perdurare della situazione di crisi derivante dai menzionati eventi sismici, che tuttora coinvolge parte del territorio dell'ATO3 Rieti, ingenera ulteriori difficoltà operative e gestionali che non consentono al gestore Acqua Pubblica Sabina S.p.A. di ottemperare integralmente agli obblighi previsti dalla vigente regolazione;

Tutto quanto sopra premesso, considerato e dato atto, si rende necessario presentare istanza all'ARERA, ai sensi della Deliberazione n. 917/2017/R/IDR:

- art. 5.2 lett. a), per la temporanea esclusione, ex ante, dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard;
- art. 5.3, per la temporanea esclusione dal meccanismo incentivante di cui all'art. 7 della richiamata deliberazione;

ritenendo di aver fornito i necessari elementi informativi e descrittivi delle significative operazioni del processo di aggregazione gestionale, a carico della società Acqua Pubblica Sabina S.p.A., in atto nel territorio dell'ATO3 Lazio Centrale-Rieti, così da consentire all'Autorità le valutazioni di competenza finalizzate all'accoglimento dell'istanza.

Raimondo Luigi Besson
Direttore Generale

